

Il sogno del grande reset alimentare: il piatto del futuro fa gola alle multinazionali

Il "Grande Reset" teorizzato durante il World Economic Forum di Davos nel 2020 da alcune tra le personalità più potenti del pianeta con la benedizione degli ambienti finanziari internazionali non riguarda solo gli ambiti socioeconomici e politici per mezzo della digitalizzazione e degli strumenti della Quarta rivoluzione industriale, ma investe anche l'intero comparto agroalimentare. Il concetto chiave è rimodellare il settore gastronomico all'insegna del cibo artificiale (in particolare carne e pesce sintetico) e delle proteine vegetali in quello che promette di essere un nuovo grande business...

**Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.**

**Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.**

**ABBONATI / SOSTIENI**

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

**Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Nome utente

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)